

*Coelitus Victoria*

## Foglio di collegamento

*Basilica Santa Maria della Vittoria - S. Vito dei Normanni*

### SOTTRARRE E AGGIUNGERE

*Madre M. Auxilia, priora delle nostre suore benedettine ci aiuta a comprendere il tempo della quaresima partendo dalla regola di S. Benedetto e ci racconta il modo come si vive la quaresima nella comunità benedettina. E' un esempio che in qualche modo si può adattare ad ogni comunità cristiana.*

Nella Regola di San Benedetto si dice: "...esortiamo i fratelli a custodire almeno in questi giorni di Quaresima la propria vita con ogni purità di cuore e ad espiare in questi santi giorni le negligenze degli altri tempi" (RB 49, 2). Una vita pura è una vita custodita da Dio e per Dio, sradicando gli idoli che si annidano nel cuore.

Come avviene tutto questo? Attraverso un duplice "movimento" che descriviamo con due verbi: **rinunziare** (o sottrarre) e **aggiungere** (o arricchire).

**Rinunziare:** ad ogni peccato (vivere gli impegni del battesimo con i quali abbiamo promesso di rinunciare a satana: e questo è il combattimento spirituale); sottrarre al proprio corpo un po' di cibo, di bevanda, di sonno, di chiacchiere (*de loquacitate*), di scherzo grossolano (*de scurrilitate*). Questa rinuncia equivale a **una scelta di maggiore sobrietà** nelle relazioni e nella libertà dalle cose, da certe abitudini che ci possono rendere schiavi o dipendenti. Ogni cristiano che conosce se stesso sa che cosa dovrà sottrarre.

**Aggiungere:** bisogna offrire qualcosa in più rispetto alla misura fissata: **più preghiera** (*orationes peculiare*) con lacrime (lacrime di compunzione), una preghiera che porti al riconoscimento del proprio peccato e chiede il dono della conversione; **più lettura** (lectio divina/ ascolto della Parola di Dio, lettura dei Padri monastici).

*continua a pag. 2*



#### PROPOSTE PER LA QUARESIMA 2009

*In preparazione alla Pasqua di quest'anno i 5 parroci di S. Vito propongono insieme questi impegni.*

#### PREGHIERA

Recarsi a visitare il SS. Sacramento nella chiesa in cui è esposto per l'adorazione eucaristica, nelle varie parrocchie (*vedi sotto*)

#### CARITA'

Ogni settimana visitare un ammalato e, possibilmente, servirlo in qualcosa.

Destinare il frutto delle rinunce quaresimali alla missione di padre Vincenzo Pennella, mercedario sanvitese, missionario in India (realizzazione di pozzi artesiani ad Andhra Pradesh).

#### PENITENZA

Un giorno fisso alla settimana lasciare spento il televisore, per dare più spazio alla riflessione, alla preghiera, al dialogo in famiglia.

*I parroci di S. Vito dei Normanni*

#### turni delle Quarantore Eucaristiche

2-3-4 marzo	S. Domenico
9-10-11 marzo	S. M. della Mercede
16-17-18 marzo	Immacolata
23-24-25 marzo	S. Rita
5-6-7 aprile	Chiesa Madre



## IL MAGISTERO

## DEL PAPA

**QUESTO MESE, IL TESTO DEL MAGISTERO PONTIFICIO CHE DESIDERIAMO SEGNALARE È TUTTO SUL NOSTRO SITO INTERNET (WWW.SANTAMARIADELLAVITTORIA.IT)**

**BENEDETTO XVI, UNA "TERAPIA" SPECIALE  
(MESSAGGIO PER LA QUARESIMA 2009)**

*Continua da pag. 1*

## SOTTRARRE E AGGIUNGERE

*“Però tutto quello che ciascuno offre lo sottoponga al proprio abate e lo compia con la preghiera e il consenso di lui, perché quanto si fa senza il permesso del padre spirituale, sarà ritenuto presunzione e vanagloria, e niente affatto un merito. Si compia dunque tutto col consenso dell’abate” (RB 49, 8-10). San Benedetto lascia all’abate il compito di discernere.*

Ciò che è interessante nella Regola è il **clima gioioso** in cui è vissuto l’impegno quaresimale: è una **gioia spirituale**, che ha per autore lo Spirito Santo: perché la Quaresima non è un tempo chiuso in se stesso, ma si protende verso la Pasqua: *“Ciascuno nella gioia dello Spirito Santo offra a Dio qualcosa di più ...” (RB 49, 6). “Ciascuno ... attenda la santa Pasqua con la gioia del desiderio spirituale” (RB 49,7).* ..

Come una comunità di Suore benedettine vive oggi l’osservanza della Quaresima? Con un impegno duplice: a livello comunitario e personale.

La comunità si riunisce per le scelte comuni: cosa sottrarre e cosa aggiungere; stabilisce i giorni del digiuno (quello a cui si rinuncia viene dato ai poveri: la rinuncia non è mai fine a se stessa); stabilisce i tempi in più di silenzio (a tavola ...; ridurre l’uso del telefono alle chiamate essenziali; la televisione grazie a Dio è fuori della nostra orbita, tranne il telegiornale non tutte le sere, ma in quaresima si fa a meno anche di quello); le *orationes peculiare*s (meditare la passione di Ge-

sù); soprattutto fa delle scelte circa l’esercizio della carità fraterna (il perdono chiesto e donato), che è l’impegno più importante e difficile.

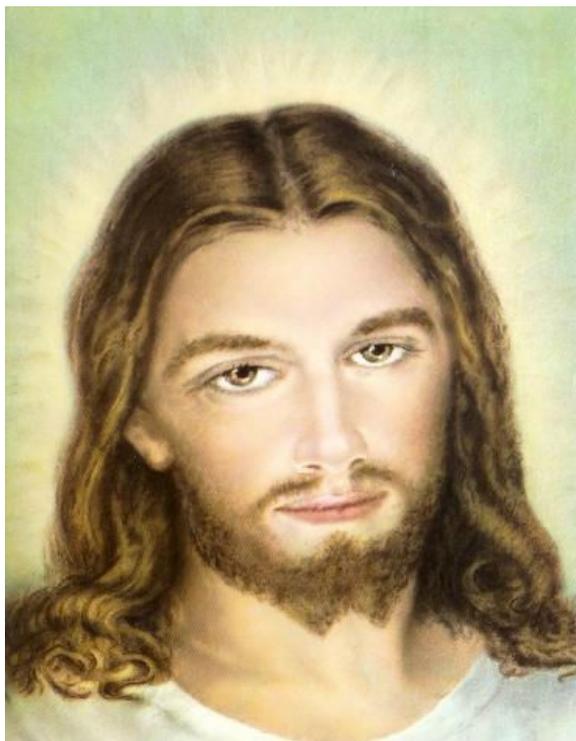
Le sorelle scelgono poi personalmente qualcosa da sottrarre e aggiungere sottoponendolo al giudizio della Priora: questa, che conosce le persone, è in grado di dire se la scelta va bene oppure ne suggerisce un’altra. Le scelte personali e comunitarie sono accompagnate dalla preghiera le une per le altre.

Un rito importante che si svolge in comunità il mercoledì delle ceneri o alla vigilia è la distribuzione dei libri secondo quanto san Benedetto dice: *“In questi giorni di Quaresima ciascuno riceva un libro (codices) dalla biblioteca e lo legga per ordine e senza tralasciare nulla (per ordinem ex integro)” (RB 48, 15).* Probabilmente si tratta dei libri della Scrittura. La lettura segue questo metodo di carattere ascetico: tutto per intero e di seguito. Non in modo frammentato. La regola benedettina ha una grande forza educativa: tende all’unità della vita. La priora sceglie i libri cercando di essere attenta ai bisogni spirituali delle sorelle, che aspettano sempre una sorpresa a riguardo. Questo impegno e desiderio della lettura dice quanto sono vere le parole della Scrittura: *“Non di solo pane vive l’uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio” (Dt 8, 3).* E’ uno dei segreti della vittoria di Gesù nel combattimento contro il Maligno ed è anche il segreto dei monaci, delle monache e di tutti i cristiani. I quaranta giorni della Quaresima diventano la ricerca dell’essenziale: una sola è la cosa di cui c’è bisogno.

In questi giorni noi sentiamo la mancanza dell’alleluia, la fatica di privarcene nel nostro canto e nel nostro quotidiano; anche nel silenzio dell’alleluia c’è una pedagogia di Dio, che vuole farci crescere nella fiducia e vuole formarci nell’attesa della nostra risurrezione personale e comunitaria. Tornare a cantare l’alleluia nella notte pasquale non deve essere mai un fatto legato alla ripetizione, ma alla consapevolezza che il Signore risorto irrompe nella nostra vita per fare una cosa nuova ... e vuole che ce ne accorgiamo.

madre M.Auxilia Cassano o.s.b.

## LA SCOPERTA DI MARINUNZIA



*Il 7 marzo di un anno fa' concludeva il suo cammino quaggiù **Marinunzia Prete**, che ha lasciato un caro ricordo nella nostra comunità e in tutti quelli che la conoscevano. Marinunzia ci ha lasciato soprattutto la testimonianza di una fede così grande che non è venuta meno nell'ora della prova. Riportiamo una stupenda lettera da lei scritta ad una giovane ammalata, che aveva conosciuto in ospedale e alla quale aveva donato un libricino su "Gesù misericordioso". Attraverso questa lettera Marinunzia rivolge anche a noi l'invito a scoprire veramente l'amore misericordioso di Gesù.*

Carissima Nella,  
in questo momento sono in ospedale per il secondo ciclo di chemio e ho deciso di scriverti. Il libricino di Gesù Misericordioso leggilo attentamente e prega come ti viene chiesto. Io personalmente, pur essendo una persona credente e praticante, non conoscevo Gesù Misericordioso. Con l'arrivo della malattia e tanta disperazione, mi è pervenuto questo libricino prezioso da una cara amica, provata dalla malattia e miracolosamente guarita. Ho iniziato a leggerlo e a pregare tanto, non più come prima ogni tanto quando mi ricordavo, quasi per dovere per sen-

tirmi a posto la coscienza. Bene, Gesù Misericordioso mi ha dato tanta pace e speranza, ha rafforzato la mia fede. Ho accettato la malattia che mi ha voluto dare, e spero e credo nelle grazie che Lui dispensa a chi ha fede e crede tanto. La mia vita è cambiata: sono una persona nuova. Gesù è diventato il mio migliore amico, è sempre accanto a me. Gli parlo di tutto, come ci si confida con il miglior amico. Lui è un amico sincero, che non tradisce mai. Durante la giornata prego tanto, non solo Gesù misericordioso, ma anche la Madonna, che è la nostra Mamma in cielo. Anche Lei vede e ci protegge, specialmente se noi le recitiamo il rosario. La preghiera per me è diventata pane quotidiano. Non mi allontanerò più da Gesù, ora che l'ho ritrovato. Ora lo amo più di prima. La preghiera per me è un gran conforto in questo momento difficile della mia esistenza.

Carissima Nella, in breve ti ho raccontato di quanto Gesù ha operato su di me. In lui ripongo tutte le mie speranze. Lui non mi abbandonerà. Ci siamo conosciute in un momento disperato per entrambe. Ho letto nei tuoi occhi tanto dolore e tanta rabbia. Tu sei una ragazza brava e sensibile. Ho intuito – non so se mi sbaglio – che nella vita hai sofferto tanto e hai perduto la fede. Ritrova in Gesù misericordioso la pace e la speranza. Non disperare, dopo la tempesta arriva la quiete. Affidati a Lui, credimi, è la nostra ancora di salvezza in ogni situazione tragica della vita. Apri le porte del tuo cuore al Signore. Lui sarà felice di entrarci con la sua immensa bontà, e la sua misericordia regnerà sempre in te. Trova un bravo sacerdote, fai benedire la tua casa, poi confessati e accostati alla Comunione. ....

Coraggio, ragazza mia, abbi fede, abbandonati a Gesù misericordioso. Vedrai, la sua misericordia ti avvolgerà e un giorno sarai felice come desidera il tuo cuore.

N.B. Gesù ha guidato la mia mano. Lui ti aspetta.

Ti abbraccio forte

Marinunzia

# IN EVIDENZA

## LA PAROLA DI DIO NELLE NOSTRE CASE

*In questo mese ci incontriamo due volte in piccoli gruppi nelle case, in vari punti della parrocchia, per meditare sulla Parola di Dio. La traccia di riflessione sarà comune a tutti i gruppi e verrà preparata dal parroco.*

*Le date proposte sono:*

sabato 7 marzo oppure domenica 8 marzo  
Sabato 28 marzo oppure domenica 29 marzo

*Oltre queste date, in quaresima diamo più spazio alla lettura e alla meditazione della parola di Dio anche in famiglia. Un modo molto semplice è quello di leggere insieme le Letture delle Domeniche, cercare di capirle bene, pregare e prendere qualche piccolo impegno per la settimana. Ogni famiglia cristiana può farlo. "Non di solo pane vive l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio".*

## MARZO 2009 NELLA NOSTRA COMUNITA' PARROCCHIALE

<b>Giovedì 5 marzo</b>	ore 19 Adorazione Eucaristica comunitaria ( partecipa la confraternita del SS. Sacramento )
<b>Sabato 7 marzo</b>	ore 19,30 incontro con l'esperta Maria Presta sul tema "Paternità e maternità responsabile. I metodi naturali" L'incontro è per le coppie ( fidanzati e sposi )
<b>Mercoledì 11 marzo</b>	ore 17 formazione carmelitana (terz'ordine e confraternita)
<b>Venerdì 13 marzo</b>	ore 20 nella nostra chiesa madre l'Arcivescovo incontra i giovani di S. Vito, Carovigno e S. Michele Salentino
<b>Sabato 14 marzo</b>	ore 18,30 nella biblioteca delle suore benedettine presentazione del libro di M. Tondo sulla figura di <i>Maria di Magdala</i>
<b>Domenica 15 marzo</b>	Ore 16,30 confraternita S. Vito Martire (incontro formativo e S. Messa )
<b>Martedì 17 marzo</b>	Ore 18 Liturgia Penitenziale e confessioni ( <i>fino alle 20,30</i> )
<b>Giovedì 19 marzo SAN GIUSEPPE</b>	Ore 9,00 Lodi mattutine della festa di S. Giuseppe Ore 19 S. Messa in onore di S. Giuseppe e preghiera per i papà <i>Per tutto il giorno, in onore di S. Giuseppe, santo della Provvidenza, raccolta di generi alimentari per i poveri (in chiesa ci saranno dei cestini vicino la statua di S. Giuseppe)</i>
<b>Domenica 22 marzo</b>	Ore 11 predica "delle Anime" Ore 19 via Crucis per le strade nel rione Giovanni XXIII
<b>Domenica 29 marzo</b>	Ore 19 via Crucis per le strade nel rione di via Mare